



6 - 9 Ottobre 2011



**Percorso** 10 Prove Speciali  
Route 10 Special Stages

**Partenti** 164 Equipaggi  
Entrants 164 Crews

**Vincitori** **HISTORIC** MYTH WRC - KIT  
Winners Calzolari - Costa Kankkunen - Janhunen Pedersoli - Maggioni



Special event **STRATOS 40 YEARS**



ANCORA ROBE DI KKK SULLE STRADE DI SAN MARINO

«Io vinco». Gli occhi di ghiaccio di Juha Kankkunen sembrano quasi iniettati di sangue. Sul palco partenze del 9° Rallylegend il quattro volte campione del mondo dimostra subito di avere le idee chiare. Con la fame di un rallyista che ha ancora poche coppe in bacheca Kkk si getta sulle speciali con la Celica St185. A 52 anni suonati vince la sfida del Gruppo Speciale. Un anno prima ha dato forfait per un'infezione intestinale che l'ha spedito in ospedale. Ha un conto in sospeso e lo salda subito con una prestazione leggendaria. Raccontano Valli&Piarulli: «Al di là di qualsiasi altra considerazione questo è l'anno del primo grande coinvolgimento Volkswagen che si prende la copertina dell'edizione 2011 e comincia a portare a San Marino un vero e proprio spiegamento di forze. La Casa tedesca sta pianificando l'entrata in scena nel Mondiale Rally e noi veniamo convocati anche in Sardegna: durante la sfida italiana valida per il campionato del mondo viene presentato il manichino della Polo R e noi ascoltiamo, sfregandoci le mani, quale potrebbe essere la gara del debutto: si avete capito bene, proprio Rallylegend 2012».

Intanto, però, l'edizione 2011 è davvero straordinaria. Ci sono quarantamila spettatori. Gli appassionati giungono da tutta Europa, ormai con un gruppetto di fans che è arrivato dalla Nuova Zelanda. Per tre giorni tutte le strutture ricettive della Repubblica del Titano e fino a Rimini fanno il tutto esaurito. Sono oltre 400 gli accrediti media con richieste provenienti da una ventina di Nazioni: un fenomeno unico.

Unica è soprattutto la celebrazione dei 40 anni della Lancia Stratos, un super-evento mai organizzato in precedenza e che vede riunite tutti assieme ben 20 esemplari di bete a gagner rigorosamente in versione corsa: un record mondiale. Dapprima in esposizione statica e poi nella giornata conclusiva in passerella le 20 Stratos effettuano un vero e proprio concorso di eleganza. «Continuo ancora ad avere i brividi lungo la schiena quando salgo sulla Stratos – spiega Sandro Munari con questa vettura ha vinto 7 gare iridate e la Coppa Fia Piloti 1977 – Ogni volta che schiaccio il pedale del gas per me è come sentire un acuto di Bocelli. Avete fatto caso al popolo di Rallylegend? La maggior parte di questi appassionati una vettura come la Stratos non ha avuto modo neanche di vederla correre. Eppure ci sono 20enni totalmente flippati per quell'epoca mitica della specialità. C'è qualcosa di fantastico che aleggia tutto intorno».

Le elenco iscritti è da paura. A cominciare dagli apripista. Torna Jacky Ickx con la Porsche ex Dakar, ci sono Mikkola (che ritrova suo fianco Arne Hertz) su Audi Quattro corta e Biasion sulla 037 griffata Totip. E c'è anche Harri Toivonen con la Opel Manta 400 con la quale suo fratello Henri conquistò il successo al Manx Rally 1983. «Che bello qui – racconta il finlandese – Mi sono riappassionato ai rally». In gara si fa davvero sul serio: visti i protagonisti non potrebbe essere diversamente. Finisce subito la gara di Timo Salonen che per la prima volta si presenta da queste parti. Il campione del mondo 1985 è costretto al ritiro, ma si consola alla grande con del Brunello di Montalcino. E col vino stempera la delusione anche Marcus Gronholm in lotta per la conquista della vittoria tra le WRC contro Luca Pedersoli. Il finlandese due volte iridato accusa prima problemi alla turbina della 206 Wrc e poi all'albero di trasmissione. È costretto al ritiro: voleva vincere come nel 2009 e si è anche un po' arrabbiato Marcus. Ma mentre era fermo in prova speciale un gruppetto di fans lo ha coinvolto in un brindisi facendogli tornare il sorriso. Così tra le World Rally Car si impone proprio Pedersoli navigato da Maggioni, ad Magneti Marelli aftermarket. La 206 Wrc con la quale fanno saltare il banco è firmata proprio dalla Magneti Marelli, azienda che al pari di IWC continua la sua partnership con Rallylegend. Ex campione del mondo di Gruppo N, Gustavo Trelles è un'altra star del 2011 assieme a Dario Cerrato che per sei volte a messo la sua firma nell'albo d'oro del Tricolore Rally. Con prestazioni sopra le righe si mettono in evidenza Mauro Miele secondo nel GS con la Bmw M3 e Giuliano Calzolari che con la Escort RS chiude al terzo posto. Reduce da un bruttissimo incidente nell'edizione precedente il Lupo sammarinese torna e regala l'ennesima prestazione spettacolare. Sono ancora una volta 150 le vetture al via a fronte di 200 richieste arrivate alla segreteria della manifestazione. Sì, ancora una volta è proprio qui la festa.

STILL KKK'S AFFAIRS ON THE ROADS OF SAN MARINO

«I win». Juha Kankkunen's ice eyes almost seem bloody. On the start podium of the 9th Rallylegend the four-times world champion immediately shows he has clear ideas. With the hunger of a rally driver who still has few trophies in his showcase, Kkk jots himself on the Special Stages on the Celica St185. And with more than 52 years on his back, he wins the challenge of the Special Group. The year before he had to pull out because of an intestinal infection that sent him to hospital. He has a matter to settle and he does with a legendary performance. Valli & Piarulli tell: «Beyond every other consideration, this is the very first year of Volkswagen's big involvement, they get the cover and official image of the 2011 edition and they start bringing to San Marino a real deployment. The German House is planning their next participation to the World Rally Championship and we are also summoned in Sardinia: during the Italian leg of the WRC the dummy of the Polo R is presented and we listen already figuring out which one could be the debut event: yes, you got it right, precisely Rallylegend 2012».

Meanwhile, anyway, the 2011 edition is really extraordinary. There are forty-thousand spectators. Enthusiasts gather from all over Europe, a small group of fans even came all the way from New Zealand. All accommodation facilities in the Titan's Republic and some also down to Rimini are fully booked for three days. More than 400 are the media accreditation requests from about twenty countries: a unique phenomenon. And unique is above all the celebration of the 40 years of the Lancia Stratos, a super-event which has never been organised before and that gathers not less than 20 exemplars of betes a gagner, rigorously in racing livery: a world record. First in static exhibition and then in a stunning parade on the last day, the 20 Stratos give birth to a real concour d'elegance. «I still have shivers along my spine when I seat in a Stratos – Sandro Munari explains, who has won 7 world rallies and the Drivers Fia Cup in 1977 on this car – Every time I push the gas pedal for me is like hearing Bocelli's high note. Have you noticed the kind of audience that attends Rallylegend? The majority of enthusiasts have not even seen a car like Stratos rally. Yet, there are totally crazy twenty-years-old boys for that legendary era of the specialty. There is something fantastic lingering all around».

The entry list is wicked great. Starting from the forerunners. Jacky Ickx is back with his ex Dakar Porsche, there are Mikkola (re-uniting the duo with Arne Hertz) on the "short" Audi Quattro and Biasion on the Totip-livered 037. And there is also Harri Toivonen with the Opel Manta 400 his brother Henri led to success in the 1983 Manx Rally. «It is so cute here – the Fin tells – I relit my rally passion again». The rally is a real race: given the actors, it could not be otherwise. Timo Salonen's rally ends almost immediately, it is his first time here. The 1985 world champion is compelled to pull out, but he finds good comfort in the Brunello di Montalcino. And some wine helps reducing also Marcus Gronholm's disappointment, who was fighting for the victory among the WRC against Luca Pedersoli. The twice-world-champion from Finland first has problems with the turbine of his 206 Wrc and then with the drive shaft. He has to withdraw: he so strongly wanted to win, as in 2009, that he is also a bit hungry, Marcus. But when he stopped amid the special stage, a group of fans involved him in some toasts and he regained the smile. Thus, precisely Pedersoli with Maggioni, the CEO of Magneti Marelli Aftermarket, win the WRC category. The 206 Wrc that leads them to victory is signed by Magneti Marelli, the company that like IWC is taking on his partnership with Rallylegend.

Ex Group N world champion, Gustavo Trelles is another star of the 2011 edition, together with Dario Cerrato who was Italian champion for six times. Other performances above the standards are gifted by Mauro Miele, second ranking in the GS with the Bmw M3 and by Giuliano Calzolari, who signs the third place with his Escort RS. The San Marino "Wolf" is back from a serious accident happened in the previous edition but he immediately gives his spectacular interpretation. Once again 150 are the cars at the start, out of 200 entry requests that the sports secretariat received. Yes, once again, the party is right here.

